

Fondazione Berlucchi, un ponte fra Yale e Statale di Brescia

La Onlus sostiene la specializzazione di due giovani ricercatori medici bresciani negli Usa

■ La Fondazione Guido Berlucchi allarga l'orizzonte nel sostegno alla ricerca scientifica sul cancro e punta sull'internazionalizzazione. Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione, presieduto da Alessandro Paterlini, ha deliberato un finanziamento di 150.000 euro annui per due anni, ad un progetto di collaborazione tra la prestigiosa università Usa di Yale e l'ateneo Statale di Brescia. In particolare, la ricerca si focalizzerà sullo studio di «Nanoparticelle fluorescenti e magnetiche per la diagnosi precoce e la terapia del cancro all'ovaio».

La somma stanziata sarà in parte destinata al sostegno a Yale di due giovani ricercatori della facoltà di Medicina di Brescia, selezionati dai docenti americani per effettuare un tirocinio sulle sofisticate tecnologie utilizzate per questo tipo di ricerca. Il patto con cui la Fondazione Berlucchi finanzia parzialmente la prestigiosa università statunitense nasce da un accordo più generale siglato mesi fa tra l'Ateneo bresciano e Yale per uno scambio di corsi specialistici. Nonostante il nuovo impegno a livello internazionale, la Fondazione Guido Berlucchi ha scelto

di non far mancare il proprio sostegno per il futuro, come ormai consuetudine da oltre dieci anni, ai migliori progetti di studio in campo oncologico sviluppati in Italia. Restano confermate per il 2014 le Borse giovani ricercatori: otto per un importo di 8000 euro l'una.

La Fondazione Berlucchi è poi molto attiva in diversi progetti destinati a far crescere la cultura delle cure palliative a Brescia e non solo. Al di là della collaborazione con l'Asl cittadina, con contributi significativi al progetto per potenziare la rete territoriale, il presidente Alessandro

Paterlini è stato invitato a Firenze al trentesimo congresso della Società Italiana di Medicina Generale, dove ha potuto illustrare il contributo portato dalla Fondazione al progetto «Teseo-Arianna» (voluta dal ministero della Salute e affidata all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - Age.Na.S) per la sperimentazione su scala nazionale un modello organizzativo integrato di cure palliative.

A fine ottobre a Bologna, la Fondazione aveva preso parte al congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative.



Paterlini,
il presidente
della Berlucchi